

Lettera aperta ai Delegati del Consorzio Lido dei Pini "Lupetta"

Signore Delegates e Signori Delegati,

mi scuso se mi rivolgo a Voi con una lettera aperta, ma l'ho ritenuta lo strumento più diretto e pubblico per manifestare il mio forte disagio in merito alla conduzione e gestione del nostro Consorzio. Disagio che ho già rappresentato, anche formalmente per iscritto, al sig. Presidente, ai membri del Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Revisori dei Conti.

Le ragioni del disagio, che mi hanno portato in una posizione di forte contrapposizione e di totale presa di distanza dalla conduzione e dalla gestione del Consorzio attuata in maniera autocratica dal sig. Presidente, traggono origine dal fatto che non mi è mai stato né mi è possibile accettare, per etica amministrativa e profondi convincimenti personali, fatti e atti che non condivido quali:

- *il continuo ricorso* alla richiesta di ratifica di spese in quanto non autorizzate preventivamente e spesso non coperte neanche da stanziamento a bilancio;
- *la reiterata e più volte contestata mancata convocazione* del Comune di Ardea alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, pur in presenza di un *Regolamento per le riunioni del Consiglio* che prevede tassativamente la convocazione del Comune a tutte le riunioni;
- *la totale mancanza di informativa* da parte del sig. Presidente in merito alle riunioni o agli eventuali accordi di massima che, di volta in volta, ha affermato di aver avuto e/o raggiunto con i rappresentanti del Comune di Ardea;
- *l'impossibilità di avere accesso immediato a qualsiasi documentazione*, recapitata al Consorzio o in essere presso lo stesso, se non *"previa espressa autorizzazione del sig. Presidente"*;
- *un clima di controllo e sospetto* ingiustificati nei confronti degli altri amministratori ma ancora più ingiustificati laddove fossero estesi anche nei confronti del personale dipendente;
- *un clima di fastidio* ingiustificato nei confronti del Collegio dei Revisori dei Conti alle cui osservazioni non si è mai risposto, anche quando sollecitati a farlo in via formale;
- *il fatto che persone estranee* al Consorzio e alle sue strutture possano aver accesso a dati personali dei Consorziati, e forse anche detenerli. Dati che devono, per legge, essere trattati dal personale autorizzato a farlo e custoditi esclusivamente all'interno del Consorzio;
- *il constatare che proprio il sig. Presidente* contesti ripetutamente la natura di Ente Pubblico del nostro Consorzio, misconoscendo atti e sentenze che hanno certificato in maniera inequivocabile che il Consorzio Stradale Lido dei Pini "Lupetta" è un Ente Pubblico Non Economico!

A queste ragioni si è aggiunto ora un altro grave problema. Infatti, il sig. Presidente, nel corso delle ultime riunioni del Consiglio di Amministrazione convocate per la stesura della proposta del Bilancio di Previsione 2014, ha presentato un suo autonomo *"documento programmatico"* ed ha chiesto di votarlo praticamente a "scatola chiusa". Il Consiglio di Amministrazione non ha approvato, con tre voti a favore, tre voti contrari e un astenuto, il documento del sig. Presidente che proponeva all'Assemblea dei Delegati di approvare *"l'atto di indirizzo che orienterà l'azione amministrativa"* del Consiglio nel prossimo triennio. Il c.d. *"documento programmatico"* raggruppava, in un unicum al suo interno, il Bilancio di Previsione 2014 e un'anomala ipotesi di Bilancio Triennale del Consorzio che stravolgeva di fatto tutte le previsioni statutarie. In pratica, la proposta del sig. Presidente mirava, nella sostanza, al passaggio da un Bilancio di Previsione annuale a un Bilancio di Previsione pluriennale, nel quale inserire e far approvare ai Delegati la suddivisione dei lavori, per il Completamento e il Rifacimento dell'Impianto di Illuminazione del Consorzio, in tre separati esercizi finanziari, con tre autonome procedure di assegnazione dell'appalto, una per ognuno dei tre esercizi finanziari.

Procedura questa che aggraverebbe i costi complessivi dei lavori, farebbe emergere notevoli perplessità e tensioni tra i Consorziati e porrebbe il ns. Consorzio nella non facile condizione di un Ente Pubblico che avrebbe poi grandi difficoltà per dimostrare i vantaggi economici scaturenti dal frazionamento di un appalto pubblico. La cosa più incredibile è che sul c.d. *"documento*

programmatico” presentato dal sig. Presidente, venisse *“espunta”*, o meglio cancellata, dal Bilancio di Previsione, una voce quale quella di circa 40mila euro, da richiedere annualmente al Comune di Ardea per la partecipazione alle spese di gestione, definendola *“il presunto contributo comunale”*, in presenza di un giudizio in corso con il Comune proprio per l’erogazione di tale contributo! A voler sottacere inoltre il fatto che, sul Bilancio di Previsione per il 2014, fosse proposto, *a divinis* e senza una preventiva analisi effettuata nell’ambito del Consiglio, di far approvare dall’Assemblea dei Delegati nuovi criteri di riparto delle spese, collegati a una nuova e non chiara classificazione delle unità immobiliari presenti sul territorio consortile, anche in questo caso in presenza di un robusto contenzioso giudiziario in corso proprio con soci morosi che potrebbero avvantaggiarsi da tale nuova articolazione.

In conseguenza della mancata approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del c.d. *“documento programmatico”* presentato dal sig. Presidente, ho elaborato una proposta di Bilancio di Previsione 2014 che ho inviato al sig. Presidente e a tutti i Consiglieri, i quali l’hanno discussa nella riunione del Consiglio di venerdì 13 dicembre 2013. Al termine della riunione mi è stato chiesto di apportare alcune modifiche alla proposta di Bilancio di Previsione 2014 da me predisposta. Modifiche che ho accettato di compiere, per puro spirito di responsabilità istituzionale e al solo scopo di evitare seri problemi di amministrazione e di liquidità per la gestione del Consorzio nel 2014. Ho ripresentato quindi una nuova proposta del Bilancio di Previsione 2014, rielaborata secondo le indicazioni ricevute dal Consiglio, nella riunione di lunedì 16 dicembre 2013. Questa nuova proposta del Bilancio di Previsione 2014 è stata discussa, messa in votazione ed ha ricevuto tre voti a favore e quattro voti astenuti. Visti i risultati della votazione, ne dovrei dedurre che la richiesta, fatta durante il Consiglio del 13 dicembre 2013, di apportare delle modifiche alla proposta di Bilancio di Previsione 2014 fosse funzionale solo al prendere il tempo necessario per poter consentire di pubblicare e rendere scaricabile dal sito www.consorziostradale.it, già nella prima mattina di lunedì 16 dicembre 2013, il c.d. *“documento programmatico”* presentato dal sig. Presidente. Documento inutile perché già respinto e non approvato dal Consiglio di Amministrazione, come sopra riportato.

Ho preso atto, con rammarico, che il Consiglio di Amministrazione non è stato in grado nel suo complesso di varare una proposta per il Bilancio di Previsione 2014 da sottoporre alla prossima Assemblea dei Delegati né di svolgere appieno le proprie funzioni istituzionali, poiché alcuni consiglieri e il sig. Presidente si sono trincerati dietro sterili voti di astensione. L’Assemblea dei Delegati non avrà quindi una proposta di Bilancio di Previsione 2014, varata secondo le norme statutarie, da esaminare e votare, né potranno essere ricercate fantasiose o artificiose scorciatoie per cercare di aggirare o superare questo insanabile problema. Scorciatoie che potrebbero innescare la reazione legale di molti Consorziati i quali chiamerebbero a risponderne *in solido* tutti coloro che le hanno percorse e attuate, a prescindere dall’esito del recente ricorso ancora pendente presso il Tribunale di Velletri.

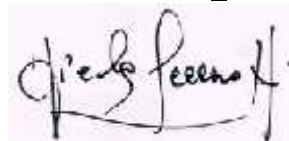
Avrei altro da aggiungere, ma evito di farlo sia perché le mie decisioni le ho già prese sia perché altre eventuali conclusioni e decisioni spettano solo alla Vostra responsabilità, Signore e Signori Delegati. Da parte mia non ho alcuna difficoltà a dichiararvi che sono convinto che l’Assemblea dei Delegati del Consorzio abbia, al proprio interno, tutti gli strumenti utili e necessari per far emergere *“un clima nuovo”* di condivisione e di collaborazione fattiva per il bene del Consorzio e di tutti i Consorziati.

Nel ringraziare tutti i Delegati per l’incarico che mi hanno affidato, rassicurandoli che ho cercato di svolgerlo al meglio delle mie capacità, comunico formalmente che restituisco il mandato ricevuto e lo rimetto nelle mani dell’Assemblea dei Delegati convocata per sabato 21 dicembre 2013.

Cordialmente,

Nicola Ceccarossi

Vice Presidente del Consorzio Stradale Lido dei Pini “Lupetta”



Roma, 20 dicembre 2013.